

**PROTOCOLLO D'INTESA SULLA
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE**

TRA

CONFINDUSTRIA - Confederazione Generale dell'Industria Italiana

E

ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Confindustria, nella persona del suo Presidente dott. Antonio D'Amato

e

ANIA, nella persona del suo Presidente dott. Fabio Cerchiai

Premesso che

La tutela dell'ambiente rappresenta un fattore di competitività importante a livello internazionale e lo sviluppo sostenibile costituisce un obiettivo condiviso dai maggiori Paesi industrializzati;

L'Unione Europea ha adottato e intende sviluppare le proprie politiche coerentemente agli obiettivi di sviluppo sostenibile;

Il Governo Italiano è impegnato nell'attuazione delle "Strategie d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" di cui alla delibera CIPE n. 57 del 2 agosto 2002;

Il sistema industriale italiano è impegnato a fornire un contributo concreto allo sviluppo sostenibile attraverso l'attuazione di iniziative quali il "Progetto Ecoimpresa" promosso da Confindustria e volto alla massima diffusione dei sistemi di gestione ambientale tra le imprese;

Il Ministero dell'Ambiente e Confindustria hanno definito un "Protocollo d'Intesa sulla certificazione ambientale" in data 9 maggio 2002 attraverso il quale il Ministero si impegna a riconoscere agevolazioni economiche e iter amministrativi e di controllo semplificati alle imprese dotate di sistemi di gestione ambientale certificati secondo gli standard Iso 14001 ed EMAS;

Confindustria intende implementare la propria azione propositiva nei confronti delle imprese associate, promuovendo il più ampio ventaglio di "benefici" per le aziende eco-certificate;

ANIA ritiene che l'attenzione alle problematiche ambientali in un'ottica di tutela da parte delle aziende che stipulano contratti di assicurazione per i danni causati dall'inquinamento costituisca un elemento da valutare positivamente e da incentivare;

Confindustria ed ANIA - nel rispetto dei rispettivi ruoli - intendono sviluppare congiuntamente iniziative per favorire e diffondere nel Paese la cultura della prevenzione quale fattore determinante per limitare la probabilità dell'insorgenza di incidenti che possono provocare fenomeni di inquinamento ambientale;



Convengono e stipulano quanto segue

ART. 1

Con il presente Protocollo d'Intesa Confindustria e ANIA si impegnano:

- ◆ ad approfondire congiuntamente le principali questioni di comune interesse relative alla prevenzione dell'inquinamento ambientale, con particolare riferimento al dibattito in corso a livello europeo e nazionale per la definizione di un quadro normativo sulla prevenzione e riparazione dei danni ambientali;
- ◆ a verificare la possibilità di elaborare proposte normative ed operative, in grado di rendere più agevole la percezione della prevenzione ambientale quale fattore di competitività delle imprese;
- ◆ ad operare affinché tali proposte possano essere portate a conoscenza delle Istituzioni (Unione Europea, Governo e Parlamento) e dell'opinione pubblica oltre che presso il sistema associativo di Confindustria (Organizzazioni confederali territoriali e di categoria) e le imprese assicuratrici aderenti al sistema Ania;
- ◆ a definire azioni comuni per la diffusione presso le aziende dell'adozione di sistemi di gestione ambientale certificati intesi come veicolo principale per la prevenzione dell'inquinamento.

ART. 2

Nell'immediato

- ◆ ANIA si impegna a sensibilizzare le Imprese di assicurazione affinché adottino, nella stipula di assicurazioni per la responsabilità civile inquinamento, condizioni tariffarie di favore alle aziende aderenti al Sistema Confindustriale ed ecocertificate secondo gli standard ISO 14001 ed EMAS.

Tali condizioni di favore consisteranno in una riduzione del costo della polizza R.C. inquinamento per il singolo impianto ecocertificato. Nel relativo contratto di assicurazione sarà riportato, oltre l'ammontare del costo finale della polizza, il costo che sarebbe stato praticato in assenza della ecocertificazione e l'indicazione dello sconto applicato.



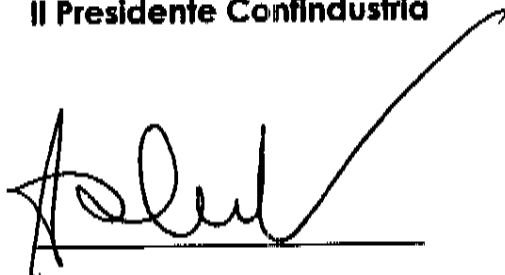
Per accedere alle agevolazioni autonomamente determinate da ciascuna Impresa di assicurazione l'azienda ecocertificata dovrà integrare il "Questionario per l'assicurazione della responsabilità civile inquinamento di insediamenti industriali, depositi ed impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti" con le informazioni riportate in una scheda appositamente predisposta (allegata).

- ◆ Confindustria si impegna a diffondere informazioni presso le strutture del sistema federale circa l'attività portata avanti da Ania nel settore delle problematiche ambientali e sui contenuti del presente accordo.

Tale iniziativa sarà portata avanti attraverso una comunicazione circolare diretta a tutte le Associazioni e tre incontri tematici sul territorio.

Roma,

Il Presidente Confindustria



Il Presidente ANIA



ALLEGATO**QUESTIONARIO PER L'ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE INQUINAMENTO DI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, DI DEPOSITI E DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI****INFORMAZIONI INTEGRATIVE PER LE AZIENDE CHE SONO IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE ISO 14001 OD EMAS**

In relazione a quanto dichiarato al punto 8.1.1.della proposta Questionario, l'Assicurato allega i seguenti estratti o stralci del Documento relativo al proprio Sistema di Gestione Ambientale:

1. Informazioni e dati contenuti nella Analisi Ambientale effettuata, o in ogni caso relativi alla propria posizione, in rapporto all'ambiente:

- caratteristiche idrogeologiche dell'area su cui insiste lo stabilimento (stratigrafie/litologia del sottosuolo, caratteristiche della falda , direzione e velocità della falda);
- assetto idrografico delle aree limitrofe al sito (presenza e distanza ,dalla Azienda , di fiumi ,laghi,corsi d'acqua,pozzi,mare e loro utilizzo: residenziale,ricreativo,industriale)
- altri recettori ambientali e territoriali sensibili (centri urbani, aree agricole di pregio, aree agricole non di pregio,boschi, parchi naturali protetti da legislazione);

2. Elenco delle attività , prodotti e servizi inclusi nel campo di applicazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale , specificando in particolare le categorie (e le relative classificazioni con classe di rischio) delle sostanze, preparati e rifiuti.

3. Informazioni/elenco degli Aspetti Ambientali Significativi identificati (elementi delle attività,prodotti o servizi che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente). Tali informazioni o elenco, anche sotto forma di tabella di sintesi, devono riferirsi ed essere possibilmente suddivisi in :

- Aspetti ambientali in condizioni operative Normali :
 - a) emissioni in atmosfera
 - b) scarichi idrici
 - c) rifiuti
- Aspetti in condizioni di fermata ed avviamento impianti
 - d) scarichi in atmosfera
 - e) scarichi idrici
 - f) rifiuti
 - g) Rischi di potenziale contaminazione del suolo e falde
- Aspetti conseguenti a potenziali situazioni incidentali ,anomale o di emergenza :
 - h) Scarichi in atmosfera
 - i) Scarichi idrici
 - j) Rifiuti
 - k) Rischi di potenziale contaminazione del suolo e falde
 - l) Rischi di impatto o eventuali problemi locali e della Comunità



4. Informazioni, per gli aspetti significativi suddetti ,ed in particolare per quelli relativi alle potenziali situazioni anomale o di emergenza, relative:
- all'esistenza o previsione di dispositivi e/o procedure specifiche per evitare situazioni incidentali (es. sversamento da serbatoi, da aree di caricaione/discarica autobotti,da stazioni pompaggio, da aree stoccaggio fusti, da depositi temporanei di rifiuti, etc);
 - alla conoscenza da parte degli addetti alle operazioni degli aspetti ambientali significativi identificati, delle potenziali sequenze incidentali che determinano gli specifici incidenti, dei conseguenti potenziali rischi/impatti ambientali e delle modalità di gestione e controllo dei parametri operativi;
 - alla predisposizione di indicatori, procedure/istruzioni ed ispezioni periodiche per monitorare la situazione, verificare l'integrità delle operazioni e delle attrezzature per prevenire incidenti e situazioni di emergenza. Se i risultati del monitoraggio sono adeguatamente registrati e conservati.
 - alla individuazione delle azioni correttive e degli obiettivi per un continuo miglioramento (programmi e tempi di attuazione) e per la prevenzione dell'inquinamento.
 - all'esistenza di specifici piani, per controllare le emergenze e mitigare gli impatti ambientali, ed alla frequenza con la quale vengono testati.
- 5 Informazioni relative alla frequenza degli Audit Ambientali effettuati, a quelli programmati da effettuare e circa la competenza degli Auditors.
- 6 Informazioni circa il " Riesame della Direzione di stabilimento " ed in particolare se in tale riesame sono inclusi :
- a. risultati degli Audits
 - b. grado di raggiungimento degli obiettivi ed aree di miglioramento identificabili
 - c. verifica di adeguatezza del Sistema di Gestione
 - d. eventuali reclami/sollecitazioni provenienti dalle parti interessate/Terzi

Il presente documento, sottoscritto dal proponente, forma parte integrante della proposta questionario

Il Proponente

Luogo

Data

.....

.....

.....